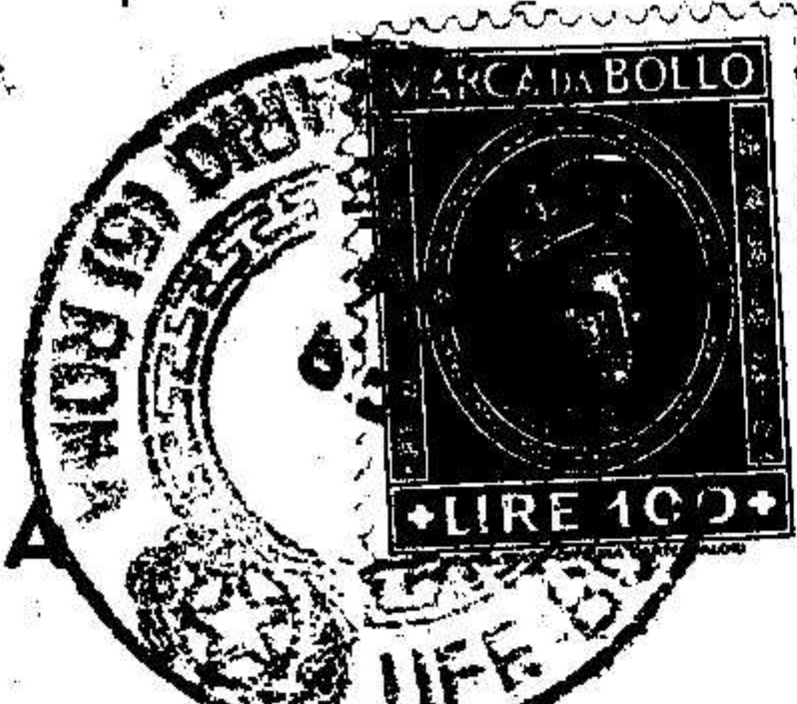


N. _____

34009



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "SOLITUDINE" (b.n.)

Metraggio { dichiarato 2301
 accertato 2272

Marca: AEFPE CINEMATOGRAFICA
di Rosalia Calabrese ved. Ferrigno

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: RENATO POLSELLI - Attori: ROSARIO BORELLI - FRANCA DOMINICI - ANTONIO DE TEFPE* - TINA GLORIANI - TECLA SCARANO.

In una borgata di pescatori vivono Donna Rosa, vedova, e i suoi due figli, Paolo ed Alfredo. Paolo è figlio legittimo di Rosa; Alfredo, invece, è un trovatello legittimato ed adottato prima che nascesse Paolo. Tra i tre si stabiliscono strane incomprensioni. Alfredo soggiace al complesso della sua nascita; Paolo, invece, conduce vita apparentemente regolare. Maria, una giovane e bella, è stata notata dai due fratelli che si innamorano della ragazza, ma mentre Paolo si dichiara apertamente, Alfredo si rinchiude nel suo abituale mutismo. Maria, col passare dei giorni, dimostra chiaramente di essere innamorata di Alfredo. Accade, un giorno, che Muollo, un uomo che tiranneggia i pescatori, viene involontariamente ucciso da Paolo a seguito di un diverbio. Per strane coincidenze tutto, però, lascia credere che l'omicida sia Alfredo e questi che si è trovato presente alla lite per salvare Paolo, ma soprattutto per risparmiare a Mamma Rosa un sì grande dolore, accetta di far credere che egli è il colpevole. Intanto Paolo anzichè discolpare Alfredo, e prima che la giustizia possa scoprire la verità, cerca di espatriare clandestinamente. Dalila, la donna che Paolo ha coinvolto nei suoi loschi affari, stanca di essere da lui tormentata svela alla mamma Rosa e ai carabinieri, chi è il vero uccisore di Muollo.

Paolo, nel tentativo di sfuggire alla cattura, viene colpito a morte da Dalila, ma prima di morire riesce, con la stessa arma, ad ucciderla.

Alfredo torna a casa, vi trova la mamma che ha sempre sognato e felice può coronare il suo sogno d'amore con Maria.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 13 FEB 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 Maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'uso ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna guisa il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li - 5 APR 1961

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helffer